

DICHIARAZIONI

Consultabili le bozze dei primi modelli dichiarativi

di **Laura Mazzola**

Sono disponibili da ieri, sul sito dell'Agenzia delle entrate, le prime bozze dei modelli per le dichiarazioni dei redditi 2016. In particolare, si tratta:

- del **Modello 730/2016 - redditi 2015**;
- della **Certificazione unica 2016** (modello ordinario e sintetico), per la quale sono in rete anche le istruzioni.

Con il Modello **730/2016** arriva una semplificazione per gli **amministratori di condominio**, i quali potranno presentare il modello compilando il **"Quadro K – Comunicazione dell'amministratore di condominio"** in luogo del **"Quadro AC"** di Unico PF.

Un'ulteriore novità è la presenza, all'interno del **"Quadro G"**, del **rigo "G10"** per l'indicazione dello **"school bonus"**, ossia del **credito d'imposta**, previsto nella misura del **65 per cento**, previsto per le erogazioni liberali atte a **potenziare e riqualificare gli istituti scolastici esistenti, realizzare nuove strutture e sostenere interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti**, anche al fine di contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, previsto dall'articolo 1, commi da 145 a 149, Legge 107/2015.

Con la **Certificazione unica 2016** l'Agenzia delle entrate avrà a disposizione nuovi dati e notizie rispetto all'anno passato. Tale novità comporterà un flusso informativo più esauriente ai fini della **dichiarazione precompilata** e del Modello 770 semplificato.

In particolare, ad esempio, nella Cu 2016 troveranno indicazione i **codici fiscali dei coniugi**, anche non a carico, dei dipendenti: tale informazione consentirà all'Agenzia delle entrate di poter predisporre una dichiarazione dei redditi precompilata più completa e scrupolosa.

Un altro esempio è relativo alla possibilità data ai sostituti d'imposta di inserire, non solo i dati fiscali e previdenziali Inps, ma anche quelli relativi a **contribuzioni di diversa provenienza** (come avviene, ad esempio, per medici e veterinari) che nell'anno 2015 sono state rilasciate separatamente in aggiunta alla Certificazione unica 2015.

Infine, alcune modifiche accomunano entrambi i modelli. Infatti, sia il modello **730/2016** che la **Certificazione unica 2016** ospitano, per esempio, la **liquidazione mensile del Tfr**, come parte integrante della retribuzione prevista per i lavoratori dipendenti del settore privato con un rapporto di lavoro instaurato da almeno sei mesi. La quota mensile, precisano le istruzioni, non è rilevante ai fini della verifica dei limiti del reddito complessivo da considerare per

beneficiare del *bonus* Irpef (ai sensi dell'articolo 13, comma 1-*bis*, Tuir). Inoltre, entrano nei due modelli i campi specifici per la gestione delle **somme residue delle deduzioni spettanti in caso di somme restituite al datore di lavoro**, derivanti dalle certificazioni o dalle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti.

Con queste premesse sembra che nell'anno 2016 la mole di lavoro sarà inferiore. Speriamo di non vedere spezzati i nostri sogni di una campagna dichiarativa tollerabile.